

Calciomercato Riva, Pascutti e Meroni i più richiesti

Dalla nostra redazione MILANO, 19. Le complicate trattative che, fin dai primi giorni di apertura del calciomercato, si sono iniziate intorno ai nomi di Riva, Pascutti, Meroni e nelle quali, ultimamente sono entrati anche Amarildo, Bertellini, Menichelli e Vastola sono tuttora al centro delle contrattazioni che prendono lo scavo dal "Giorno" per trasferirsi negli uffici delle varie presidenze. Ora l'operazione di cui più si parla è quella riguardante un possibile scambio fra i bolognesi Pascutti e Vastola contro gli juventini Bertellini e Menichelli. L'affare, che sarebbe stato proposto dal bolognese, non entusiasmerebbe, a quanto si dice, il Bologna, il quale, però, ha bisogno di uno "stopper", essendo notoriamente deciso a sbolognare Tamburini, dopo le polemiche del giocatore contro l'allenatore Carniglia. I bolognesi si vedono così « costretti » a trattare, anche perché Rosato, su cui puntavano,

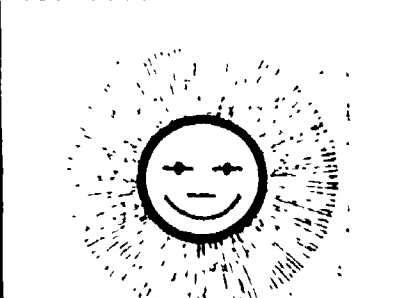
non è più disponibile, dopo che il Milan ha concluso col Torino. Lo stesso Milan ha tolto dal "mercato" anche Angelini, un elemento che - non potendo avere Rosato - interessava il Bologna. Rimane per il momento Bertellini ed è ovvio che la Juve ne approfitti per giocare al rialzo. Così questo Bologna, che è rimasto finora in posizione di attesa, sperando in un buon ridimensionamento, non sparate nell'euforia iniziale, potrebbe finire col concludere uno scambio che non appare certo un "affare" per i rossoblu delle due tori. Per ora, comunque, nessuna decisione sarà presa da parte bolognese, dove si attende il ritorno di Carniglia dalla tournée. A quanto si dice, tuttavia, all'entusiasmo rossoblu Menichelli non dispiacerebbe, e cioè, ovviamente potrebbe giocare a favore della trattativa con la Juve.

Non è però da escludere che vada in porto il famoso « giro » fra le grandi, che porterebbe Pascutti all'Inter, Riva al Milan, Amarildo alla Juve e Bertellini al Bologna. Ma non sono neppure da trascurare altre soluzioni. Per cominciare dal citato "giro" potrebbe sparire Amarildo, visto che fra Torino e Milan continuano a rimbombare le offerte e le richieste per lo scambio fra il brasiliano e Meroni. Arrosserono sembra che la cosa andrebbe bene, ma a Torino insieme al giocatore chiedono un gran mucchio di milioni, che il Milan non avrebbe disposto a versare in contante.

Se ne parlava comunque nei prossimi giorni. Così come presto si saprà se Amigheo andrà a Lecce, dove si ritiene potrà trovare l'ambiente ideale per il suo rilancio. Fra un paio di giorni si potrebbero anche concludere le trattative per il passaggio di Campanosi dalla Roma al Venezia. I dirigenti delle rispettive società hanno l'appuntamento per martedì. All'0 appuntamento è in programma fra Luzzati (Lazio) e Bazzola (Lombardia) per trattare il passaggio di Morone alla Lazio. Ai laziali piacerebbe anche Menichelli, ma come si è detto, per ora la destinazione che vorrebbe dargli la Juve è Bologna.

Dal 26 giugno tutti i giorni

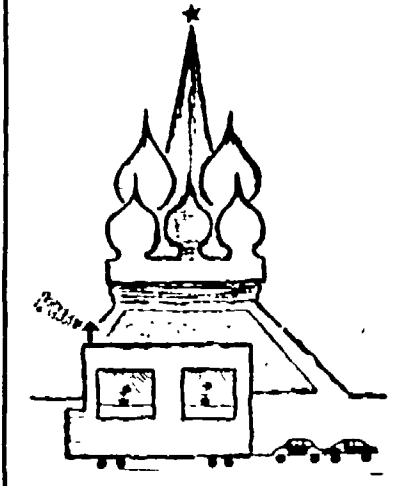
l'Unità vacanze



- dal mare
dai monti
dai laghi
i servizi dei nostri inviali speciali

La nuova rubrica

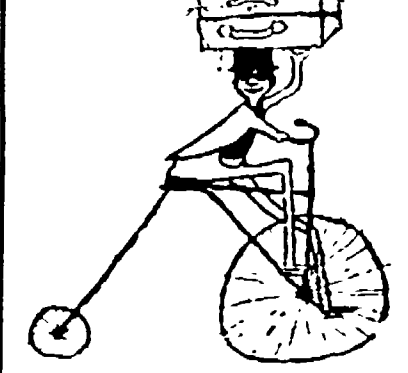
- Come viaggieremo?
le strade
i pericoli
la sicurezza



Vacanze all'estero: Su e giù per la costa dalmata 6000 km. in roulotte da Roma a Mosca

Gli italiani sulla Costa azzurra

Le crociere via terra-mare-cielo



Da tutti i nostri corrispondenti:

- le notizie
le gite della domenica
le informazioni sui prezzi

« Operazione mare sicuro »



Una sorpresa per tutti i lettori con il Concorso « Città vacanza 1967 ».

Mercoledì a Torino l'incontro Italia-Argentina

Lorenzo: ai «modali» gli azzurri in finale

Peroe della domenica



FABRI

Sono dei privilegiati, i milanesi; però — è un merito che bisogna riconoscere — sono anche dei «dritti». Pensate alla parità di sabato, fra Italia e Austria. La televisione l'ha fatta vedere a tutti gli italiani, ma l'ha esclusa dalla zona di Milano: è questo il privilegio dei privilegiati; la partita l'hanno giocata a San Siro, ma i milanesi sono andati all'addosso; e questo è essere dei «dritti». Insomma, i milanesi sono gli unici italiani che non hanno visto Italia-Austria; c'era molta più gente in campo — fra titolari, riserve, vice riserve azzurre, dirigenti, vice dirigenti, parenti di dirigenti — che non attorno al campo.

A questo modo hanno evitato la fatura di vedere la partita, ma hanno però l'occasione di ammirare il nostro settimanale eroe: Edmondo Fabri. Non che Fabri, sul campo, abbia fatto le scene che distinguono i due Herrera o Pulziese; al contrario, non ha fatto niente, proprio niente, assolutamente niente; ma appunto per questo è stato ammirato; sembrava uno di quegli ammiragli che mentre la nave va a fondo rimangono immobili sul cassero e si inabissano con lei. Solo che Fabri non ha la « dicamo così — prestanza fisica che si suppone sia prerogativa dei leggendari eroi del mare; piuttosto, con quella sua aria astutella, con il paucino prominente, gli occhiali da usurato, da l'impressione — comunque marinara — di essere uno di quegli ammiratori che comprano una vecchia «carretta» per quattro soldi. E, siccome per alcune centinaia di milioni e poi la fanno delibatamente affondare.

In effetti la storia della nazionale mandata a combattere l'Austria senza vittoria — diciamo i contropuntisti — e senza artiglierie — cioè i cannonieri — puzza proprio di bruciato: forse sarà perché cent'anni fa proprio di questi giorni, gli austriaci ci hanno legato a Custozza, ma non riesco a togliermi dalla testa che c'è stato qualche cosa che non ha funzionato o forse ha funzionato troppo bene.

Usciamo fuori dalle metafore militari: il fatto è che Fabri è riuscito a fare un colpo da campione; a far fischiare dai quattro lombardi presenti a San Siro tutti i calciatori lombardi che lui non aveva mica tanta voglia di mettere in squadra e che non sapeva come togliersi dai piedi senza che il patriottismo provinciale gli piantasse delle grane; ha fatto fischiare Di Paolo e Guarnieri e con preoccupazione Pizzaballa. Adesso chi avrà più il fegato di dire qualche cosa se la giocare Mazzola al posto di Di Paolo e Rivera a quello di Corso, Rosato a quello di Guarnieri e Albertoni al posto di Pizzaballa?

L'ammiraglio e l'Uff. Lattia; questo napoletano (più o meno, come fisico, e si chiama) ha vinto la campagna d'Italia. Speriamo solo che, dopo aver liquidato i reagimenti lombardi, non debba fermarsi a un momento a Waterloo. Perché allora non lo mandavamo a Sant'Elena, ma se tutto gli va bene finisce a Genua.

Le altre pronosticate: Inghilterra, Germania, Spagna - L'ex «trainer» di Roma e Lazio non si è sbottonato per la formazione di mercoledì

MILANO, 19. La squadra nazionale argentina di calcio, proveniente da Capanghena, è giunta alle 13 all'aeroporto di Linate. Dopo una sosta di alcune ore in un ristorante nei pressi dell'aeroporto, la comitiva argentina composta di 43 persone fra giocatori, dirigenti e giornalisti, è ripartita in torpedone per Bra, in provincia di Cuneo, dove alloggia in un albergo. Ai ricevitori la comitiva argentina erano all'aeroporto, in rappresentanza della Federazione italiana, il gioco calcistico italiano, il presidente della comitiva regionale piemontese, e Tigini in rappresentanza della Lega Nazionale.

«E' una impresa molto impegnativa. Noi abbiamo lavorato da tempo con la nazionale e una selezione abbastanza buona perché composta di giovani volenterosi e che, soprattutto, aspirano ad essere inclusi nella formazione, almeno nella «selezione per Londra».

L'Argentina ha un suo gioco caratteristico che non è facile cambiare da un momento all'altro. Appunto secondo le caratteristiche dei singoli giocatori nostri, da adattare a quelle dei giocatori e agli schemi di gioco della squadra avversaria che affrontiamo in questo periodo preparatorio, deciderò sulla scelta definitiva, in materia di caratteristiche di gioco, sarebbe assurdo pretendere che il Brasile si proponesse di giocare, per esempio, come la Polonia. Appunto questo turno di incontri amichevoli preliminari ci dovrà permettere un giudizio sui giocatori da prescegliere, seguendo il criterio dell'adattamento agli avversari».

Si è venuti quindi a parlare dei giocatori. E in proposito Lorenzo ha accennato a qualcuno dei suoi: «De La Mata, per esempio, ha detto — è due Oneta, Albrecht, e qualche altro sono giocatori di pieno affidamento, come lo è Martinez, questo figlio di Friani, che è uno dei migliori terzini del mondo». Quando gli è stato chiesto se l'inserimento di Sivori nella nazionale argentina non particolarmente interessante, Lorenzo ha risposto: «Sivori sarebbe sicuramente un polo di attrazione e potrebbe essere utile per la nostra nazionale. In fatti lo abbiamo invitato, sarà lui a decidere». Su tale argomento è però intervenuto il giornalista sportivo della nostra rivista, il giornale argentino e del giornale «Clarín» di Buenos Aires, che dal 1954 fa la spola fra l'Argentina e l'Italia: «E' stato il mio detto il giornalista — sta molto bene a Napoli; alloggia in una bella villa con la famiglia e sicuramente non va in Argentina. E poi non so se abbia proprio l'intenzione di affrontare il gioco duro, poiché — mettiamocelo be-

ne in mente — chi va a Londra deve partire con la previsione di mettere le gambe a rotazione. Qualche carica pesante avvenuta ieri a Milano nell'incontro Italia-Austria può essere considerata addirittura una carezza di fronte a quanto ci sarà da aspettarsi negli incontri di Londra».

Non potevano mancare le richieste di pronostici sui prossimi campionati del mondo, «Vedrete», ha detto in proposito Lorenzo — anzitutto, penso che l'Italia sarà sicuramente nei primi posti essendo anche capitanata in un girone piuttosto facile. Non bisogna dimenticare la Gran Bretagna, a parte il valore del suo gioco, ha il vantaggio di giocare in casa propria e di presentarsi al proprio pubblico come la nazionale organizzatrice dei campionati mondiali. Occorre pure tenere presente che il Brasile giocherà presentandosi come «scelta» di responsabilità che gli derivano come detentore del titolo mondiale. E secondo me, la nazionale brasiliana è, sulla carta, la squadra da battere. Altre squadre mi sembrano su uno stesso piano e, assieme alla Gran Bretagna, ritengo di potere citare l'Italia, la Germania e la Spagna».

Lorenzo ha quindi accennato al programma precedente dell'incontro di Torino: «Oggi — ha detto — sono in programma due partite, visiterò i campi di gioco di Bra e di Torino, per scegliere quello che medio ritorno opportuno per gli allenamenti, che avverranno con un orario corrispondente a quello della partita Italia-Argentina in programma per mercoledì».

Coppa Rappan

Il Foggia batte (1-0) il Sion

SION: Grand, Oliveier, Jungo; Peller, Gernmet, Sies, Rosch (Madillard), Largew, Blawevic, Bosson, Hellwig. FOGGIA: Moschioni, Tagliavini, Rivaldi, Falado, Belloni, Ghedini, Favalli, Belloni (Faleo, Oltramari, Di Giovanni, Palino). ARBITRO: Keller di Berna.

MERITO PAREGGIO DELLA SQUADRA OLANDESE, CHE DOMINERÀ IN TUTTA LA PARTITA. LA PRIMA PARTE DELL'INCONTRO, DOMINANDO PER LARGHI TRATTI LA PARTITA.

Brescia-Ado 1-1

MERITO PAREGGIO DELLA SQUADRA OLANDESE, CHE DOMINERÀ IN TUTTA LA PARTITA. LA PRIMA PARTE DELL'INCONTRO, DOMINANDO PER LARGHI TRATTI LA PARTITA.

I petroniani hanno vinto 1-0 Bologna-Victoria: rissa in campo

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Il nostro servizio

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Roma

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Tom Brack

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Continuazioni

Fabri

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Commento

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Ferrari

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Contenuto

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Commento

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Ferrari

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Contenuto

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Roma

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Commento

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Ferrari

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Contenuto

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Roma

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

I viola vittoriosi contro lo Jednota (1-0)

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

La Turchia mondiale di «libera»

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

La Turchia mondiale di «libera»

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

La Turchia mondiale di «libera»

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

La Turchia mondiale di «libera»

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

La Turchia mondiale di «libera»

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

La Turchia mondiale di «libera»

BOLOGNA: Rado, Mazl, Micelli, Tamburini, Tentorio, Mucelli, Vastola, Lazotti, Sideron, Piccinini, Turra. VICTORIA: Molirino, Concetti, Carrio, Torre, Torres, Santoro, Ventura, Jose Maria, Faria, Maritina, Joan.

Una sorpresa per tutti i lettori con il Concorso « Città vacanza 1967 ».